



TRT TRASPORTI E TERRITORIO SRL

TRT PER LA SICUREZZA STRADALE

TRT Trasporti e Territorio ha maturato una consolidata esperienza nel campo delle misure e politiche per la sicurezza stradale, affrontando gli impatti negativi generati dalle attività di trasporto nel campo della **pianificazione** (redazione dei PUT e PUM), della **programmazione e valutazione** delle infrastrutture (analisi dell'incidentalità e valutazione economica del costo esterno sociale) e nella redazione degli **studi di settore** (Progetti Pilota del Piano Nazionale Sicurezza Stradale).

Nella **redazione dei Piani Urbani del Traffico e della Mobilità**, TRT mette al centro della propria attenzione i problemi generati dalla incidentalità. L'approccio proposto si fonda su una solida base dati acquisita sul campo e sulla ricerca delle soluzioni più efficaci al fine di risolvere le situazioni di maggiore criticità (*black spot*). TRT si avvale di strumenti in grado di fornire al decisore pubblico il supporto necessario alle valutazioni costi-efficacia degli interventi.

Il tema dell'incidentalità e della sicurezza nel settore dei trasporti rappresenta una specifica area di interesse dei **progetti di Ricerca e Sviluppo**. TRT partecipa a numerosi progetti di ricerca in ambito nazionale ed europeo, ponendo attenzione alla definizione delle politiche nonché agli aspetti teorici di valutazione e stima dei costi sociali dell'incidentalità.

Lo sviluppo di **progetti pilota** relativi alla sicurezza stradale ha impegnato la società nell'ambito del Piano Nazionale Sicurezza Stradale. L'approccio seguito integra aspetti di regolamentazione, frutto di un'ampia conoscenza sugli aspetti normativi nazionali e internazionali, con quelli di natura più propriamente progettuale, quale esito dei benefici generati dagli interventi di moderazione del traffico (*traffic calming*) e di regolamentazione e controllo delle velocità sia in ambito urbano che extraurbano.

Per maggiori informazioni visitate il nostro sito www.trttrasportieterritorio.it

LA PREPARAZIONE DEL PROGRAMMA D'AZIONE PER LA SICUREZZA STRADALE 2011-2020

Studio per conto della Commissione Europea nell'ambito della preparazione del nuovo Programma d'Azione Europeo per la Sicurezza Stradale 2011-2020. Gli obiettivi della ricerca sono:

1. valutare ex-post l'efficacia delle misure promosse dal Programma d'Azione per la Sicurezza stradale 2001-2010 (Road Safety Action Program, RSAP);
2. valutare ex-ante l'impatto atteso del nuovo Programma 2011-2020 (European Road Safety Action Program, ERSAP).



Lo studio ha indagato lo stato di avanzamento e l'impatto delle misure contenute nell'attuale Programma per la Sicurezza Stradale, valutando in particolare:

- **efficacia:** quali effetti, in termini di sicurezza stradale, sono stati ottenuti?
- **efficienza:** gli effetti (attesi) delle misure sono stati ottenuti ad un costo ragionevole?
- **coerenza:** le misure sono coerenti tra loro e con gli obiettivi?
- **sostenibilità:** le misure implementate avranno un effetto duraturo nel lungo periodo?

La ricerca è stata sviluppata seguendo le seguenti attività:

- analisi della letteratura e dei dati esistenti;
- consultazione degli stakeholder rilevanti, coinvolgendo associazioni europee e autorità nazionali che operano nell'ambito della sicurezza stradale;
- valutazione ex-post delle misure a livello individuale ed aggregato;
- esame dell'impatto sulla sicurezza stradale e identificazione delle priorità da affrontare nel prossimo Programma.

VIA RUTILIA 10/8 20141 MILANO TEL. +39-02-57410380 FAX +39-02-55212845 EMAIL: trt@trttrasportieterritorio.it



QUADERNO “RICERCHE E TRASPORTI” N.15 - GLI UTENTI DEBOLI E LA SICUREZZA STRADALE: ANALISI DELLA SINISTROSITÀ E FATTORI DI RISCHIO

Il Quaderno “Ricerche e Trasporti” sulla sicurezza stradale si pone l’obiettivo di analizzare le principali problematiche legate alla sicurezza degli utenti stradali solitamente definiti come “deboli”, ossia i pedoni e i ciclisti la cui vulnerabilità appare evidente soprattutto in due circostanze: l’attraversamento stradale e la circolazione all’interno di rotonde.

In relazione all’attraversamento stradale, il Quaderno si sofferma sulla complessità del comportamento dei pedoni, evidenziando in particolare come la caratteristica di flessibilità negli spostamenti rappresenti un problema rilevante in quanto connesso al fatto che il comportamento del pedone è casuale e, pertanto, imprevedibile.

Analogamente, l’elemento comportamentale assume importanza anche nel caso della circolazione dei ciclisti all’interno delle rotonde.

Il Quaderno è così strutturato:

- Il Capitolo 1 introduce il tema della sicurezza stradale in Italia ed Europa focalizzandosi sulla vulnerabilità degli utenti deboli, i ciclisti ed i pedoni.
- Il Capitolo 2 analizza l’interazione tra i fattori veicolo–infrastruttura–utente. Queste tre dimen-

sioni sono illustrate non solo nei loro aspetti generali, ma anche mediante una presentazione dei principali interventi promossi dalla Commissione Europea a tal riguardo.

- I casi specifici dell’attraversamento pedonale e della circolazione dei ciclisti all’interno delle rotonde sono analizzati nel capitolo 3.
- Il capitolo 4 fornisce alcune considerazioni che sottolineano come la sicurezza degli utenti deboli della strada debba essere intesa in una logica di responsabilità condivisa tra tutti gli utenti stradali.



STUDIO COMPARATIVO SULLE NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE E SULLA LORO APPLICAZIONE NEGLI STATI MEMBRI DELL’UNIONE EUROPEA

La Commissione Europea – Direzione Generale Trasporti ed Energia – ha incaricato il consorzio internazionale guidato da TIS.pt di effettuare uno studio comparativo sulle norme di circolazione stradale e sulla loro applicazione negli Stati Membri.

TRT ha partecipato al gruppo di lavoro in qualità di responsabile della individuazione delle variabili che compongono il data-base prodotto dal progetto, nonché del caso studio italiano.

L’obiettivo principale dello studio è stato quello di confrontare un insieme di norme di circolazione rilevanti in materia di sicurezza stradale.

I contenuti e i risultati dello studio sono disponibili su Internet all’indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/transport/road/publications/trafficrules/index_en.htm



PROVINCIA DI ALESSANDRIA PROGETTO PILOTA “PORTANOVA” –PNSS-

Nel quadro del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, la Provincia di Alessandria è stata ammessa al co-finanziamento del progetto “Portanova”.

Il progetto è volto al miglioramento del livello di sicurezza della SP 185, una strada ad alto livello di incidentalità. Il progetto ha individuato interventi di moderazione del traffico, le iniziative di formazione e informazione in associazione con ACI e la Direzione Scolastica Provinciale per la diffusione della cultura della sicurezza stradale.

Particolare attenzione è stata inoltre posta alla valutazione degli impatti derivanti dagli interventi progettuali proposti, monitorando le informazioni di stato in prossimità degli interventi realizzati dal progetto (flussi veicolari, velocità, incidenti). L’associazione di tali fattori con le caratteristiche geometriche della strada, le condizioni meteorologiche, ecc. ha permesso di formulare una valutazione dell’efficacia dell’intervento.



SICUREZZA STRADALE NEL TRASPORTO SCOLASTICO –COMMISSIONE EU –DG-TREN

La Commissione Europea – Direzione Generale Trasporti ed Energia – ha incaricato il consorzio internazionale guidato da TIS.pt di effettuare uno studio sulla la sicurezza stradale nel trasporto scolastico.

TRT ha partecipato al gruppo di lavoro in qualità di responsabile della raccolta e dell’analisi dei dati per l’Italia. L’analisi è stata condotta al fine di identificare la necessità di interventi normativi o di altre misure a livello comunitario. Lo studio è stato articolato in tre fasi.

La prima fase ha riguardato l’attività di reperimento di dati ed informazioni: quote di mercato, tipologia ed l’età dei veicoli impiegati, età degli studenti coinvolti, modalità di erogazione e finanziamento dei servizi, ecc..

La seconda fase ha esaminato le misure e le raccomandazioni proposte dalle precedenti ricerche europee, pervenendo all’individuazione e selezione delle proposte di regolamentazione sviluppate nell’ambito del progetto.

Tali raccomandazioni sono state successivamente analizzate, valutandone i costi e i benefici.

La terza fase del progetto, ha definito il programma di azioni finalizzate all’armonizzazione degli strumenti di regolamentazione del settore.

